



COMUNE DI MONTECRETO

Provincia di Modena

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 68 DEL 11.11.2023

OGGETTO: PRESENTAZIONE PROPOSTA PROGETTUALE 'SPAZI COLLABORATIVI IN AZIONE PER CULTURA, TURISMO, COESIONE NELL'APPENNINO MODENESE' BANDO PUBBLICO EMANATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO, DIPARTIMENTO CASA ITALIA PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI.

L'anno **duemilaventitre** addì **undici** del mese di **novembre** alle ore **13.00** in modalità videoconferenza come disciplinato dal regolamento comunale per lo svolgimento degli organi collegiali in modalità telematica, approvato con delibera di consiglio comunale nr. 11 del 27.04.22, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti.

All'appello risultano:

| | | |
|--------------------------|---|--|
| 1 - BONUCCHI LEANDRO | P | |
| 2 - CAPPELLINI MONICA | P | |
| 3 - SCAGLIONI ELISABETTA | P | |
| | | |

Totale presenti **3**

Totale assenti **0**

Assiste alla seduta il Segretario Dott. **ELENA BALESTRIERI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BONUCCHI LEANDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Bando pubblico per il finanziamento dei progetti per il Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni, pubblicato in G.U. in data 15/07/2023 Serie Generale n. 164;

Richiamati:

- la legge 6 ottobre 2017, n. 158 e s.m.i., recante “Misure per il sostegno e la valorizzazione dei piccoli comuni, nonché disposizioni per la riqualificazione e il recupero dei centri storici dei medesimi comuni” con l’istituzione di un “Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, destinato al finanziamento di investimenti diretti alla tutela dell’ambiente e dei beni culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, alla salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, alla messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale e all’insediamento di nuove attività produttive”, richiamata nel Bando;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2021 adottato ai sensi dell’articolo 1, comma 5, della legge 6 ottobre n. 158 del 2017, con il quale sono stati individuati i “piccoli Comuni” che rientrano nelle tipologie di cui all’articolo 1, comma 2, della medesima legge, secondo i parametri definiti con il predetto decreto del Ministro dell’interno del 10 agosto 2020, richiamato nel Bando;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 maggio 2022, adottato ai sensi dell’articolo 3, comma 2, della precitata legge 6 ottobre 2017, n. 158, con il quale è stato predisposto il “Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni”, adottato all’esito dell’intesa in sede di Conferenza Unificata del 2 dicembre 2021, repertorio n. 196/CU, richiamato nel Bando;

Considerato che il Bando si rivolge ai piccoli Comuni che rientrano nell’elenco definito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2021, in particolare a quei piccoli centri con popolazione residente complessiva fino a 5.000 abitanti, spesso caratterizzati da fragili economie, segnati dalla presenza di gravi criticità demografiche e rischi ambientali, con la possibilità di partecipare in forma singola o aggregata;

Visto l’Art. 4 c. 1 del Bando che cita testualmente “L’importo massimo del finanziamento concedibile per ciascun progetto presentato dal Comune singolarmente è pari a 700 mila euro. Per i progetti presentati in forma associata, l’importo di 700 mila euro è moltiplicato per il numero di Comuni facenti parte della convenzione o per i quali l’Unione presenta il progetto.”

Dato altresì atto che in caso di partecipazione in forma aggregata, l’associazione deve essere formalizzata prima della presentazione della domanda e deve contenere l’individuazione del Comune Capofila, responsabile del progetto e proponente la domanda;

Rilevato che il descritto Bando rappresenta per l’Amministrazione comunale l’occasione di rigenerazione, valorizzazione e gestione del patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presenti nel proprio Comune, integrando obiettivi di tutela del patrimonio culturale con le esigenze di rivitalizzazione sociale ed economica, di rilancio occupazionale e di contrasto dello spopolamento.

Richiamata la Strategia Appennino PLUS, cui questo Comune ha aderito, la rilevanza delle priorità del territorio e dei criteri di valutazione e, tra le tipologie di intervento proposte dal Bando, la tipologia f) che prevede il “recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell’art. 4 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi. Ai sensi dell’art. 4 comma 1 e 2 i piccoli comuni possono inoltre individuare, all’interno del perimetro dei centri storici, zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, nelle quali realizzare interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie costruttive e delle strutture originarie, attraverso gli strumenti tale fine previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia. Detti interventi integrati prevedono: il risanamento, la conservazione e il recupero del patrimonio edilizio da parte soggetti privati; la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, nel rispetto dei caratteri identificativi e tipici delle zone di cui al comma 1; la manutenzione straordinaria dei beni pubblici

già esistenti da parte dell'ente locale e il riuso del patrimonio edilizio inutilizzato; il miglioramento e l'adeguamento degli arredi e dei servizi urbani; gli interventi finalizzati al consolidamento statico e antisismico degli edifici storici nonché alla loro riqualificazione energetica; la realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati; il miglioramento del decoro urbano e dei servizi urbani quali l'apertura e la gestione di siti di rilevanza storica, artistica e culturale.”.

Ritenuto opportuno costituire un'aggregazione tra i comuni di Lama Mocogno, Fiumalbo, Montecreto, Guiglia, tutti in possesso dei requisiti necessari per la candidatura, allo scopo di ottenere i benefici derivanti dal criterio premiante, individuando come comune capofila e proponente il comune di Lama Mocogno così come da Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 19/10/2023;

Richiamato lo schema di convenzione di Aggregazione approvato con medesima delibera di consiglio comunale, sottoscritta in data 6 novembre 2023;

Evidenziato che il Comune di Lama Mocogno, così individuato, sarà responsabile dell'intero progetto;

Dato atto che:

- la formulazione del progetto è avvenuta in forma congiunta fra i Comuni coinvolti nell'atto di aggregazione, per rispettare il criterio di premialità del progetto da candidare, come previsto dal Bando, mentre la titolarità della candidatura e del progetto saranno in capo al Comune capofila;
- il progetto presentato è finalizzato all'obiettivo di sviluppare una infrastruttura turistica e culturale su scala intercomunale, mettendo a sistema caratteristiche condivise e specificità territoriali, basato su una strategia condivisa;
- in caso di attribuzione del finanziamento richiesto, secondo le modalità ed i massimali previsti dal Bando si procederà alla suddivisione e utilizzo del budget, sulla base del Cronoprogramma di spesa sviluppato;

Preso atto che il progetto consiste in “SPAZI COLLABORATIVI IN AZIONE per Cultura, Turismo, Coesione nell'Appennino Modenese”, con l'obiettivo di riqualificare infrastrutture materiali con obiettivi di potenziamento dell'offerta culturale e turistica coniugandole con azioni immateriali di valorizzazione e coesione così come descritto nella relazione descrittiva in allegato;

Considerato che è presente agli atti del Comune di Montecreto un progetto definitivo con oggetto “Manutenzione straordinaria Rifugio Cervarola” richiesto da codesta amministrazione composto dai seguenti documenti:

- Relazione tecnica;
- Tavola 1_Inquadramento e CTR;
- Tavola 2.1_Stato di fatto
- Tavola 2.2_Tavola progetto
- Tavola 2.3_Tavola sinottica
- Tavola 2.4_Dettagli
- Relazione fotografica
- Computo metrico
- Cronoprogramma
- Quadro economico

Visto, il nuovo Codice degli appalti D.Lgs n. 36/2023 in vigore dal 1 Luglio 2023 che all'art. 41 individua i nuovi livelli e contenuti della progettazione individuando due livelli: Progetto di fattibilità tecnico-economica e Progetto esecutivo;

Vista la necessità dettata dal bando in oggetto di avere un computo metrico ed un quadro economico aggiornato per gli interventi materiali;

Preso atto della necessità di aggiornare gli importi del progetto “Manutenzione straordinaria Rifugio Cervarola” ai prezziari regionali vigenti;

Visto il Budget complessivo di progetto di euro 2.675.107,86 e l'impegno complessivo dei Comuni, ove si ottenesse il finanziamento, a cofinanziare l'intervento per una somma pari ad euro 249.501,57 (50.308,55 € per la quota di Montecreto);

Precisato che il progetto viene approvato in sola linea tecnica senza finanziamento della quota a carico del Comune con il solo scopo di presentare la candidatura per il contributo e che solo in caso di ottenimento del finanziamento, il Comune di Montecreto si impegna, con un successivo atto, ad adeguare gli strumenti di programmazione reperendo, con le opportune variazioni di bilancio, le necessarie risorse economiche per dare copertura alla quota parte a proprio carico;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Tecnica, Arch. Noemi Covili, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, d.lgs. 267/2000 in merito alla regolarità tecnica dell'azione amministrativa;

Visto il parere favorevole del Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott. Angela Castelli, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, d.lgs. 267/2000 in merito alla regolarità contabile dell'azione amministrativa;

Con voti unanimi e favorevoli, espressi per appello nominale,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa, integralmente richiamate

- di approvare la proposta progettuale “SPAZI COLLABORATIVI IN AZIONE per Cultura, Turismo, Coesione nell'Appennino Modenese” (“Relazione descrittiva” allegata al presente atto e che forma parte integrante e sostanziale);

- di dare atto che il budget degli interventi proposti ammonta complessivamente a € 2.675.107,86 e l'impegno complessivo al cofinanziamento da parte dei Comuni aggregati è pari ad euro 249.501,57 (ove la quota del Comune di Montecreto ammonta a euro 50.308,55);

- di candidare la proposta progettuale come descritta al Bando Pubblico Emanato dalla Presidenza del Consiglio, Dipartimento Casa Italia per il IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI PER IL PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI PICCOLI COMUNI;

- di approvare la Relazione descrittiva di progetto che descrive in modo esaustivo tutti gli interventi progettati e il budget di progetto;

- di considerare ed approvare il progetto definitivo depositato agli atti dell'ufficio tecnico “Manutenzione straordinaria Rifugio Cervarola” comprendente l'aggiornamento degli importi ai prezziari regionali vigenti, quale progetto di fattibilità tecnico-economica, composto dai seguenti documenti:

- Relazione tecnica;
- Tavola 1_Inquadramento e CTR;
- Tavola 2.1_Stato di fatto
- Tavola 2.2_Tavola progetto
- Tavola 2.3_Tavola sinottica
- Tavola 2.4_Dettagli
- Relazione fotografica
- Computo metrico aggiornato
- Cronoprogramma

- Quadro economico aggiornato

- di delegare il Sindaco del Comune capofila di Lama Mocogno, Giovanni Battista Pasini, a procedere alla presentazione dell'istanza di ammissione al finanziamento mediante le procedure previste e quant'altro necessario per portare a buon fine il processo, entro i termini stabiliti dal bando e di procedere, qualora ammesso a finanziamento ad effettuare tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;

- di dichiarare, con votazione separata, unanime e favorevole, la presente delibera immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000, stante l'imminente scadenza del bando.

Bando: Bando Piccoli Comuni

Comuni: Lama Mocogno (capofila), Fiumalbo, Montecreto, Guiglia

Titolo progetto: "Spazi collaborativi in azione per Cultura, Turismo e Coesione nell'Appennino Modenese"

Relazione descrittiva del progetto

Il progetto "Spazi collaborativi in azione per Cultura, Turismo e Coesione nell'Appennino Modenese" redatto in risposta al Bando piccoli Comuni è promosso da un'aggregazione temporanea con capofila il Comune di Lama Mocogno e la partecipazione dei Comuni di Fiumalbo, Montecreto e Guiglia. Il progetto è stato strutturato a partire da un'analisi dei fabbisogni dei territori dei quattro Comuni coinvolti e sulla base della possibilità di fornire risposte coerenti con gli obiettivi del Bando Piccoli comuni tramite una progettualità d'area integrata, che si declina in una serie di interventi materiali ed immateriali nei diversi territori.

Analisi dei fabbisogni

Relativamente all'analisi dei fabbisogni e all'individuazione di aree d'intervento e driver di sviluppo, è importante evidenziare che, a partire dall'estate 2019, 13 comuni tra cui Lama Mocogno, Fiumalbo, Montecreto e Guiglia hanno progressivamente aderito ad una progettualità di sistema a medio termine volta a favorire una crescita inclusiva dei propri territori.

L'intervento, denominato Appennino Plus, contribuisce a risolvere le sfide dei territori rappresentati da bassa crescita economica, calo demografico e difficoltà di valorizzazione e tutela dei beni paesaggistici e del territorio.

Più dettagliatamente, tra le principali sfide rilevanti per la presente proposta progettuale sono state individuate:

- Un invecchiamento della popolazione in generale e un esodo di giovani verso le città o luoghi con prospettive occupazionali più allettanti
- Una insufficiente rispondenza dell'offerta scolastica e formativa
- Il ridimensionamento dei servizi alla cittadinanza
- Una insufficiente cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità
- Una eccessiva stagionalità dell'offerta turistica e debolezza dei sistemi di incoming
- Una insufficiente diffusione delle tecnologie telematiche, problema che accomuna famiglie e imprese e che crea isolamento e digital divide

All'interno della strategia, gli elementi individuati come driver di sviluppo sono:

- Riutilizzo in modalità diffusa degli edifici pubblici poco utilizzati o utilizzabili con modalità ampliate
- Investimento in qualità del capitale umano
- Uso abilitante delle tecnologie e pieno utilizzo delle opportunità date dalla banda larga per valorizzare il patrimonio naturale e culturale in chiave turistica

I Comuni coinvolti mirano dunque a sviluppare un'offerta capace di:

- Promuovere lo sviluppo di competenze per i lavori del futuro, in linea con gli Indirizzi Generali di Programmazione RER che suggeriscono di "stimolare l'imprenditorialità giovanile e migliorare i sistemi di formazione" per la crescita sociale ed economica
- Stimolare lo sviluppo di nuova impresa e rafforzare le imprese esistenti, attraverso progetti in grado di promuovere l'imprenditorialità, offrire servizi e soluzioni che utilizzino il digitale e l'innovazione tecnologica come fattore abilitante e distintivo
- Immaginare nuove destinazioni d'uso e attività per gli spazi inutilizzati,

- Sviluppare un'immagine del territorio condivisa, strategica, promossa da tutti gli attori locali nell'ottica della qualificazione territoriale in tutte le sue forme

Oltre ai fabbisogni comuni che dipendono dalla condivisione del medesimo territorio, in fase di progettazione e definizione degli obiettivi e dei relativi interventi, sono stati presi in considerazione ulteriori bisogni dei singoli comuni. Ciò, sia per identificare gli interventi materiali - e quindi individuare gli immobili oggetto di interventi e la tipologia di interventi scelti - sia per definire gli interventi immateriali e la relativa proposta di servizi.

Logica dell'intervento (obiettivi generali e specifici)

Il progetto - che prevede un'azione integrata sui territori dei quattro Comuni coinvolti, fatta di interventi volti sia al recupero e alla rifunzionalizzazione di immobili, che alla progettazione e realizzazione di nuovi servizi - è stato dunque sviluppato coniugando i principi della strategia Appennino PLUS illustrati nella precedente sezione con gli obiettivi del "Piano nazionale per la riqualificazione dei piccoli comuni" finalizzato alla tutela dell'ambiente e dei culturali, alla mitigazione del rischio idrogeologico, salvaguardia e alla riqualificazione urbana dei centri storici, messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e degli istituti scolastici nonché alla promozione dello sviluppo economico e sociale.

Tra gli interventi a cui il Piano assicura priorità, è stata selezionata all'interno della presente proposta progettuale la tipologia f) che prevede "recupero e riqualificazione urbana dei centri storici, ai sensi dell'art. 4 della legge 6 ottobre 2017, n. 158, anche ai fini della realizzazione di alberghi diffusi. Ai sensi dell'art. 4 comma 1 e 2 i piccoli comuni possono inoltre individuare, all'interno del perimetro dei centri storici, zone di particolare pregio, dal punto di vista della tutela dei beni architettonici e culturali, nelle quali realizzare interventi integrati pubblici e privati finalizzati alla riqualificazione urbana, nel rispetto delle tipologie costruttive e delle strutture originarie, attraverso gli strumenti tale fine previsti dalla vigente normativa statale e regionale in materia. Detti interventi integrati, prevedono: il risanamento, la conservazione e il recupero del patrimonio edilizio da parte soggetti privati; la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, nel rispetto dei caratteri identificativi e tipici delle zone di cui al comma 1; **la manutenzione straordinaria dei beni pubblici già esistenti da parte dell'ente locale e il riuso del patrimonio edilizio inutilizzato**; il miglioramento e l'adeguamento degli arredi e dei servizi urbani; gli interventi finalizzati al consolidamento statico e antisismico degli edifici storici nonché alla loro riqualificazione energetica; **la realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati**; il miglioramento del decoro urbano e dei servizi urbani quali l'apertura e la gestione di siti di rilevanza storica, artistica e culturale."

Il progetto presentato è dunque finalizzato allo sviluppo di una infrastruttura turistica e culturale su scala intercomunale, mettendo a sistema specificità territoriali e punti di forza individuali, per dare vita a una strategia condivisa e sinergie nuove. Ciò, tramite un mix efficace di interventi di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione di edifici parte del patrimonio immobiliare dei singoli comuni, e iniziative a supporto della nascita di nuovi servizi rivolti alla popolazione residente e ai turisti. (**OBIETTIVO GENERALE**).

Gli **OBIETTIVI SPECIFICI** dell'intervento sono invece i seguenti:

1. La manutenzione straordinaria dei beni pubblici già esistenti da parte dell'ente locale e il riuso del patrimonio edilizio inutilizzato
2. La realizzazione di infrastrutture e servizi adeguati, con attenzione particolare a turismo, cultura e innovazione
3. Miglioramento della dotazione infrastrutturale secondo criteri di sostenibilità ambientale e mediante l'applicazione di protocolli internazionali di qualità ambientale
4. Valorizzazione delle filiere locali della green economy:
5. Miglioramento della qualità di vita della popolazione, nonché del tessuto sociale e ambientale del territorio di riferimento:

6. Impatto socio-economico degli interventi, con particolare riferimento agli incrementi occupazionali

Risultati attesi

I risultati attesi consistono in un mix di interventi materiali e immateriali.

Al termine del progetto si avrà il completamento dei seguenti **interventi materiali**:

- Messa in sicurezza ed abbattimento barriere architettoniche nella casa del volontariato "l'Agorà" (Comune di Lama Mocogno);
- Cambio di destinazione d'uso da magazzino a spazi polifunzionali dell'unità immobiliare posta al piano primo dell'edificio situato in via del parco (Comune di Fiumalbo)
- intervento di manutenzione straordinaria del Rifugio Cervarola (Comune di Montecreto)
- Intervento sullo stralcio del progetto "GUIGLIA, Balcone dell'Emilia" riguardante la Terrazza della Storia e la stecca del Castello (Comune di Guiglia)

Come esito delle ulteriori **attività immateriali** sviluppate nella sezione successiva, si avranno i seguenti risultati:

Comune di Lama Mocogno

- Realizzazione di n. 1 evento musicale
- Realizzazione di n. 1 percorso annuale di educazione musicale
- Realizzazione di n.1 volume dedicato al 130esimo anniversario della banda e stampa in n. 1000 copie

Comune di Fiumalbo

- Realizzazione di n. 50 attività educative rivolte agli Istituti Scolastici dell'area del Frignano (fascia 8-17 anni)
- Realizzazione di n. 1 percorso strutturato di 80 ore finalizzato allo sviluppo di competenze di coding coding, per un target over 17

Comune di Montecreto

- Allestimento del rifugio
- Avviamento attività di gestione del rifugio
- Avviamento progetto negozi pop-up con n. 4 attività

Guiglia

- Allestimento Hub
- Avviamento attività di gestione dell'hub
- Realizzazione n. 1 visitor center tecnologico

Attività trasversali che coinvolgono più di un Comune:

- Realizzazione di n. 1 documentario sul tema giovani e competenze (Comuni di Montecreto e Fiumalbo)
- Progettazione e implementazione di n. 1 piano di comunicazione online e offline (tutti i Comuni)
- Progettazione e dislocazione di arredi urbani e cartellonistica dedicata al progetto (Comuni di Fiumalbo, Montecreto, Guiglia)
- Attività di coprogettazione e supporto
- Attività di supporto legale

Di seguito, il dettaglio delle attività materiali e immateriali per ciascun comune coinvolto.

Lama Mocogno

Il Comune di Lama Mocogno è proprietario di un edificio collocato all'interno di un'area verde nei pressi del centro storico, si tratta della ex scuola elementare edificata alla fine degli anni '50 sulla quale il Comune è intervenuto in fasi successive con diversi progetti stralcio per il suo restauro e il progressivo recupero funzionale. L'edificio è così diventato la sede delle Associazioni del volontariato, sociale, culturale e sportivo alle quali il Comune ha assegnato spazi per le loro attività.

A seguito di diversi interventi, realizzati compatibilmente con le risorse disponibili, è rimasto da completare la messa in sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche di una porzione di fabbricato situata a sud-est che non presenta locali al piano terra ed è quindi fondata ad un quota superiore rispetto al resto dell'edificio.

Più dettagliatamente l'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione del pacchetto del pavimento appoggiato al terreno e delle pareti interne ed il rifacimento dell'impiantistica, il consolidamento della porzione di muro perimetrale in corrispondenza dell'angolo posto a sud; inoltre, essendo una struttura che ospita diverse attività di tipo sociale ed anche socio-sanitarie (pubblica assistenza, trasporti sociali a supporto dell'assistenza domiciliare, prelievi sangue, plasmateresi, ecc.) è prevista l'installazione di un ascensore al servizio dell'intero edificio per renderlo accessibile anche alle persone con disabilità motoria (**attività 1**)

L'edificio in predicato "Agorà" per la sua polifunzionalità strutturale, oltre ai servizi di carattere sociale e socio-sanitari sopra richiamati, rappresenta una integrazione funzionale fra molteplici attività: culturali, di ritrovo per i giovani, luogo studi e lettura, musicali

In particolar modo, si prevede di destinare lo spazio oggetto dello studio di fattibilità allegato al presente progetto alla banda musicale "Gioachino Rossini", corpo bandistico fondato nel 1890 e oggi composto da oltre 40 elementi.

Questa scelta risponde a un duplice obiettivo. Da un lato valorizzare un elemento culturale ed identitario locale, in grado di dare vita ad iniziative con un forte richiamo turistico per l'area appenninica.

In quest'ottica, verrà realizzata la pubblicazione di un volume che celebri i 130 anni della banda e organizzate una serie di iniziative celebrative aperte al pubblico ad esso connesse (**attività 2**), stampato in almeno 200 copie.

Dall'altro, offrire un'opportunità di sviluppo di competenze alla popolazione dell'area del Frignano, con particolare attenzione ai giovani di Lama Mocogno e degli altri comuni coinvolti nella presente progettualità, grazie all'organizzazione di un percorso educativo musicale di durata annuale (**attività 3**).

Fiumalbo

Il contesto di riferimento in cui si svilupperanno le linee di azione del progetto Spazio Polifunzionale di Via Del Parco è quello del territorio del Comune di Fiumalbo, fra tutti i paesi del Frignano quello che ha maggiormente conservato intatto il centro storico e le tradizioni, tanto da essere inserito tra i Borghi più belli d'Italia. Come la maggior parte delle aree montane e interne, Fiumalbo è caratterizzato da dinamiche diffuse di spopolamento e di minor crescita economica e occupazionale, di vulnerabilità ambientale e sotto dotazione infrastrutturale e di connettività, di carenza di servizi pubblici e privati. Attraverso il presente progetto si intende dunque favorire la crescita economica e l'inclusione sociale, tramite il recupero e rifunzionalizzazione di un luogo in grado di stimolare l'attivazione di opportunità educative, culturali e di socializzazione.

La proposta ha al centro il recupero di un immobile attualmente adibito a magazzino, che sarà liberato internamente dalle suddivisioni presenti, al fine di creare un ampio ambiente con i relativi spazi di servizio necessari al corretto funzionamento dell'edificio. Lo Spazio Polifunzionale di Via Del Parco diventerà dunque uno spazio aperto ad iniziative di varia natura dedicate agli istituti scolastici, all'associazionismo locale e dall'intera comunità, con particolare attenzione alle fasce più giovani della popolazione e con un occhio di riguardo a temi quali lo sviluppo di competenze e crescita del capitale umano (**attività 1**).

Per completare la trasformazione da magazzino a locali polifunzionali il Comune di Fiumalbo, parallelamente agli interventi di riqualificazione dell'immobile, prevede la necessità di attivare un percorso di rifunzionalizzazione che rende necessaria la fornitura di beni e servizi. L'acquisto di beni interesserà in modo particolare l'allestimento degli spazi, che prevederà l'acquisto degli arredi e delle attrezzature necessarie ad ospitare interi gruppi classe. Si prevede di dotare gli spazi con schermi, computer portatili su cui i partecipanti potranno lavorare e kit didattici tecnologici all'avanguardia.

Si tratta di un progetto fortemente incentrato sulle competenze, nato con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano e trasformarlo in leva di sviluppo. L'iniziativa è infatti volta a stimolare lo sviluppo di competenze digitali nei giovani, e al tempo stesso a rafforzarne anche aspetti comportamentali legati a competenze trasversali come il saper lavorare in gruppo, il saper analizzare e risolvere i problemi, il saper progettare e costruire.

Due saranno i filoni di attività proposte:

- Attività dedicate agli studenti degli istituti scolastici dell'area del Frignano e ai giovani nella fascia 8-17. Saranno organizzate n. 50 giornate di attività che consisteranno in esperienze edutech per ragazze e ragazzi all'insegna della creatività, della tecnologia e del divertimento. La diversità dei percorsi, che spazieranno dall'elettronica al coding, dalla robotica all'intelligenza artificiale, offriranno ai partecipanti un ampio sguardo sul futuro e il supporto di un team di educatori esperti e qualificati permetterà loro di intraprendere un percorso di orientamento, di crescita e di sviluppo di competenze digitali e trasversali, con particolare attenzione alle discipline STEAM (**attività 2**).
- La realizzazione di un'esperienza settimanale residenziale (summer o winter school) proposta in n. 2 edizioni da 80 ore ciascuna, dedicata allo sviluppo di competenze di coding, in un'ottica di sviluppo di un maggiore legame tra i giovani residenti del territorio e le realtà produttive, dedicata a ragazzi e ragazze nella fascia 18-25 anni, per un minimo di 12 a edizione (**attività 3**)

Montecreto

La finalità del progetto è la valorizzazione della struttura esistente del Rifugio Cervarola attraverso la sua ristrutturazione, la creazione di un bivacco di emergenza, e l'allestimento per attività, oltre che ricettive, culturali, sportive, di promozione della conoscenza del territorio montano e di fruizione responsabile dello stesso.

L'intervento sulla struttura esistente è stato deciso dopo un'attenta valutazione delle risorse disponibili, dello stato di servizio di quest'ultima e nell'ottica di limitare al massimo l'impatto ambientale che una nuova realizzazione avrebbe avuto sul sito ed i percorsi dove esso si colloca. L'attuale rifugio, come dimensioni, orientamento e collocazione rispetto ai percorsi limitrofi, è stato ritenuto dall'amministrazione comunale, adeguato e si è quindi deciso di intervenire per potenziarne tali aspetti e per correggerne le debolezze e le criticità maggiori, identificate nel degrado dei materiali esterni (legno) e nella scarsa consistenza strutturale.

Il progetto di ristrutturazione (**attività 1**), si pone i seguenti obiettivi :

- Un miglioramento sismico
- Una riqualificazione termica dell'involucro
- Una razionalizzazione degli spazi interni

- Una riqualificazione architettonica generale dell'edificio

L'attuale distribuzione interna, con lo spazio centrale utilizzato per il bar e la sala ristorante, già si presta per accogliere anche eventi didattici tramite la semplice riorganizzazione delle sedute e dei tavoli. In questo spazio già ora si affacciano i servizi igienici. All'estremo Est del fabbricato è situato l'inutilizzato vano per il nolo sci.

Nello specifico gli spazi saranno così riorganizzati e allestiti, al fine di permettere l'avvio di una gestione continuativa dello spazio e dei suoi servizi (**attività 2**):

- Mantenimento dell'attuale sala ristorante/bar che può accogliere sino a 50 persone sedute per attività educative e circa 40 persone nel caso di utilizzo come sala ristorante;
- Spostamento della cucina, ora collocata sul lato Ovest del fabbricato, nel vano inutilizzato "Nolo sci", con la creazione di un locale di servizio sul retro con la funzione di dispensa. Tale collocazione è favorevole nel caso si volesse creare un punto di ristoro più visibile da chi arrivasse dalle piste da sci/sentieri;
- Creazione di un bivacco da n.12 posti letto, nel locale lasciato libero dalla cucina, con accesso indipendente dall'esterno.

La nuova disposizione consentirà di accogliere un punto informativo turistico mentre, nell'area esterna, sarà predisposto un'area parcheggio dedicata alle biciclette e una postazione dedicata alla ricarica di e-bike, oltre che disposti nuovi arredi esterni per massimizzare l'utilizzo dell'area (**attività 3**).

A completamento del progetto, per rafforzare la presenza di servizi sia in un'ottica di sviluppo d'impresa, che per incentivare una maggiore attrattività per la popolazione turistica, si prevede lo sviluppo di un servizio pilota finalizzato all'apertura di negozi pop-up in condivisione, attivi nei periodi di maggior flusso (estate e inverno). Nell'ambito del presente progetto si prevedono risorse sia per l'attività di progettazione del servizio sia per un'attività di supporto all'avviamento dello stesso, che consisterà nella messa a disposizione di una risorsa senior dedicata alle operazioni di coordinamento e operations legate all'iniziativa e di un contributo a valere sull'utilizzo e allestimento degli spazi di proprietà comunale (**attività 5**).

Guiglia

Il progetto è disegnato per creare un ambiente sinergico tra spazio esterno e ambienti interni. L'accessibilità è garantita dal portale d'ingresso del Complesso del Castello di Montecuccoli e da percorsi prevalentemente pedonali scanditi da differente pavimentazione, piante e piccoli arbusti. Al fine di eliminare eventuali barriere architettoniche, ogni percorso ed ogni ambito esterno non prevedrà rialzi di oltre 2cm, i quali potrebbero arrecare disagi sia ad utenti con carrozzella, sia ad utenti con difficoltà motorie.

Mediante la riqualificazione esterna sarà possibile attrarre una maggior platea di giovani e visitatori, i quali potranno sostare all'esterno delle strutture usufruendo di panchine, tavoli, connessione WIFI e punti prese per poter utilizzare apparecchiature elettroniche.

Dall'area esterna si potrà accedere alle varie aree di complesso del Castello, trasformate in ambienti di accoglienza, collaborazione e servizio: terrazza, stecca terrazza, edificio C.

Gli interventi materiali (**attività 1**) da realizzare nell'ambito del presente progetto prevedono:

- Riqualificazione ed interventi materiali per accessibilità della area verde del complesso del Castello per una superficie di 1260 mq ("Terrazza della storia")
- Interventi di pavimentazione dell'area esterna su una superficie di 790 mq ("Terrazza della storia")
- Intervento di riqualificazione del cortile interno del Castello e contigui spazi tecnici e di accesso su una superficie di circa 400 mq ("Terrazza della storia")
- Arredi urbani (portabici, cartellonistica, sistema wifi) ("Terrazza della storia")
- Interventi mirati ad aumentare l'accessibilità per le persone diversamente abili

Si prevede inoltre la predisposizione di allestimenti tech e multimediali per un visitor center esperienziale nell'edificio C Villetta fronte area verde (sistemi di proiezione ed interazione touch per racconto del territorio attraverso animazione e video) (**attività 2**)

Si prevede infine l'avvio di un servizio in partnership pubblico privata per la promozione e valorizzazione del territorio; visitor center, offerta culturale, promozione servizi turistici, crescita imprenditorialità (avvio di un progetto di spazio collaborativo/hub multifunzionale con palinsesto divulgativo, gestione del visitor, integratore di servizi da bike sharing a ticketing a coworking) (**attività 3**)

Questo luogo sarà di riferimento per i turisti alla ricerca dei servizi e prodotti del territorio o anche di esperienze da fruire. L'allestimento dello spazio prevede l'esposizione e la distribuzione di materiale informativo riguardante la valorizzazione del territorio, le attività, le potenzialità escursionistiche, gli eventi programmati

Nel contempo il visitor svolgerà funzioni proprie di uno spazio collaborativo con target giovani e residenti promuovendo opportunità di coesione e crescita focalizzandosi sulla promozione dei servizi locali e la crescita delle imprese ed attività turistiche. Saranno non solo offerti i classici servizi di coworking di uno spazio collaborativo oltre a quelli di un palinsesto divulgativo e culturale ma la gestione del visitor svolgerà funzioni di integrazione di servizi; dal supporto alla nascita e crescita di impresa all'orientamento dei giovani per qualificare offerta del territorio (e-bike, ticketing, etc)

Un percorso multimediale ed interattivo guiderà il visitatore alla scoperta di Guiglia offrendo sia contenuti informativi e didattici sulla storia sia informazioni su eventi ed attività che lo circondano. Il Visitor Center sarà un punto di partenza per l'esperienza culturale e turistica e permetterà di avere una visione privilegiata sulle bellezze culturali del territorio ed un'introduzione ai molti itinerari culturali e alle opportunità offerte.

Il Visitor Center racconterà grazie a questi strumenti la storia più recente, il passato del patrimonio del borgo coinvolgendo chi vive già quei luoghi e catturando i pubblici potenziali. Saranno inoltre coinvolti dei testimonial - attori sociali - che promuoveranno le attività comunitarie più rilevanti: gli eventi sportivi, enogastronomici, culturali, etc.

La comunicazione integrerà le informazioni grafico-testuali a quelle audiovisive digitali dei testimonial tramite l'utilizzo di QR code distribuiti all'esterno del Visitor Center che diventerà il collegamento tra visitatori e patrimonio locale. Grazie ai QR code i visitatori potranno accedere in ogni momento e in ogni luogo ai contenuti dai propri device rendendo la visita un'esperienza all'avanguardia, ripetibile nel tempo e accessibile a chiunque.

Interventi immateriali congiunti

Comunicazione:

Pianificazione e implementazione di una strategia integrata di comunicazione che prevede:

Realizzazione di un sito web centralizzato dedicato al progetto Spazi collaborativi in azione e landing page dedicate sul sito di ciascun Comune

Cartellonistica e segnaletica dedicata al progetto, sia rivolta alla promozione degli immobili che delle iniziative realizzate

Compagna organica e adv online e offline dedicata al progetto e alle diverse iniziative

Documentario dedicato al tema "Giovani e competenze" nell'area appenninica

Arredi urbani e cartellonistica:

Realizzazione e installazione di arredi urbani a beneficio del progetto, sia funzionali alla sua visibilità che alla fruizione delle attività

Coprogettazione e supporto:

Attività di assistenza tecnica, monitoraggio, project management, individuazione forniture, supporto alla predisposizione della documentazione, progettazione di dettaglio degli interventi immateriali, creazione di network per lo sviluppo attività sul territorio

Supporto legale:

Attività di supporto legale ai RUP dei comuni di Montecreto, Fiumalbo e Guigli per lo svolgimento del progetto

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE
F.to BONUCCHI LEANDRO**

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI**

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi:
Addì, 14/11/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. ELENA BALESTRIERI**

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio.

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

[] è stata comunicata ai capigruppo consiliari (art. 45/2 – 3);

[] è divenuta esecutiva il . . .

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, _____

**IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. ELENA BALESTRIERI**